

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE AVANZATO

PERIODO 2012/2014

I° momento di competenza dell'Organo Politico

Comune di VILLA SAN PIETRO

SETTORE/AREA: PLUS AREA OVEST

Assessorato di riferimento: SERVIZI SOCIALI

Altri Settori/Aree - Assessorati coinvolti: _____

Programma di riferimento

Piano Locale unitario dei servizi sociali e sociosanitari (Plus area ovest) triennio 2012-2014

Denominazione obiettivo

Uno strumento per l'integrazione sociosanitaria.

"ICF" La classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute come linguaggio e metodo.

Descrizione obiettivo

Il PLUS ha, come suo tratto distintivo, una mission legata alla integrazione dei servizi sociosanitari. La sua vocazione è, dunque, quella di favorire e perseguire l'integrazione dei servizi sociosanitari che vengono erogati a favore della popolazione. Questo scenario, ritenuto prioritario nella programmazione 2012-2014, assume una sua caratterizzazione operativa molto forte quando si confronta con la attuale frammentazione

dell'intervento sociosanitario integrato, che si articola in linguaggi professionali non omogenei, in pratiche di intervento distinte e disgiunte e in modelli di raccolta dati che ogni servizio esegue in riferimento alle proprie necessità interne. La frammentazione e disomogeneità impedisce non soltanto una efficiente analisi dei fabbisogni, ma fa perdere di efficienza lo stesso livello della erogazione della prestazione, specie negli interventi che ricadono sul campo di competenza del PLUS. Per questi motivi è necessario assumere, nella analisi e nella classificazione dei fenomeni, un linguaggio che sia non soltanto univoco, ma che sia costruito su concetti che rendono possibile l'analisi comune di un numero molto alto di fenomeni e situazioni. L'obiettivo che ci si pone, dunque, è quello della individuazione di una procedura comune di classificazione della disabilità, a partite dalla condivisione dei principi e dei metodi della classificazione nazionale ICF.

Tipologia obiettivo

L'obiettivo è individuale e strategico. Questa è la prima versione e non è ancora stato elaborato.

Peso obiettivo (%)

Inserire il peso attribuito all'obiettivo, espresso in valore percentuale (20 %)

Risultato atteso

Inserire la descrizione del risultato atteso che si prevede di conseguire con la realizzazione dell'obiettivo, ossia la finalità ultima che si intende perseguire, strettamente legata alla strategia dell'Ente, ai bisogni della collettività e all'orizzonte temporale di riferimento

Entro il 31 dicembre 2013 tutti i professionisti dei comuni che lavorano nelle unità di valutazione con i professionisti sanitari nell'ambito della disabilità dovranno utilizzare, per la classificazione delle caratteristiche di funzionamento dei loro utenti, una procedura che si richiama agli scenari della classificazione ICF.

sar

Sviluppo delle principali attività

Explicitare le differenti fasi di attività, con una breve descrizione illustrativa.

1. *Presentazione delle potenzialità della classificazione ICF*
2. *Raccolta adesioni (via email al corso)*
3. *Organizzazione del corso*
4. *Realizzazione del corso*
5. *Definizione di una procedura comune di classificazione*
6. *Utilizzo di una procedura comune di classificazione*

Num.	Descrizione attività		I trimestre 2013	II trimestre 2013	III trimestre 2013	IV trimestre 2013	Anno 2014	Anno 2015
1	Presentazione delle potenzialità della classificazione ICF	Prevista						
		Ottenuta						
2	Raccolta adesioni (via email al corso)	Prevista						
		Ottenuta						
3	Organizzazione del corso	Prevista						
		Ottenuta						
4	Realizzazione del corso	Prevista						
		Ottenuta						
5	Definizione di una procedura comune di classificazione	Prevista						
		Ottenuta						
6	Utilizzo di una procedura comune di classificazione	Prevista						
		Ottenuta						

Fac-simile Scheda PEG avanzato

Individuazione degli indicatori

Al fine di evitare ogni possibile ambiguità interpretativa (che potrebbe ripercuotersi, anche, nel corso della fase di valutazione realizzata dal Nucleo di Valutazione) è opportuno che gli indicatori assumano una veste di tipo quantitativa. Per ogni indicatore si evidenzia:

- *la formula dell'indicatore,*
- *l'unità di misura,*
- *il valore atteso (target) e il valore minimo accettabile, per il periodo considerato,*
- *il valore di partenza (baseline), ossia il valore storico, qualora disponibile,*
- *la reportistica dove vengono comunicate/pubblicate le informazioni,*
- *la fonte di provenienza del dato.*

Compilare i due riquadri che seguono, inserendo gli indicatori attraverso i quali si possa fare un'analisi sull'effettivo raggiungimento del "risultato atteso"

Indicatori di misurazione

Inserire degli indicatori adeguati a misurare il risultato atteso che possono essere scelti fra quelli che, a titolo di esempio, riportiamo di seguito:

Indicatore di attività (ad esempio n° pasti erogati, n° ore di lavoro impiegato; n° km percorsi);

almeno 20 ore di formazione erogate entro il 30 settembre 2013

almeno 2 riunioni di presentazione del corso agli assistenti sociali dell'ambito entro il 31 luglio 2013

almeno 3 riunioni di discussione sulle procedure da utilizzare, a partire dai risultati del corso, entro il 31 dicembre 2013

• *Indicatore di efficienza (valuta l'analisi delle alternative che producono il massimo rapporto tra risultati ottenuti e mezzi impiegati: Output/Input);*

il corso non dovrà costare più di 20 euro (massimo 20 euro ora allievo come da parametro dell'Alta Formazione) totale/ore 24/30 corsisti

il corso dovrà essere frequentato almeno da 30 persone

almeno il 50% dei comuni dovrà avere un operatore formato

• *Indicatore di efficacia (rileva il grado di raggiungimento degli obiettivi desiderati, quali: capacità di raggiungere determinati obiettivi prefissati; capacità di soddisfare determinati bisogni espressi dalla collettività: Risultati conseguiti/Obiettivi programmati).*

Almeno il 75% dei corsisti supererà il test finale

Almeno il 75% dei comuni aderirà alla proposta di partecipare alla stesura di un protocollo comune di classificazione entro il 31 dicembre 2013

Entro il 31 dicembre 2013 dovrà essere discussa una bozza di protocollo comune di classificazione

Indicatori di valutazione della performance (Individuale - Organizzativa)

Inserire gli indicatori utilizzati per la valutazione della performance (individuale ed organizzativa) che possono essere scelti fra quelli che, a titolo di esempio, riportiamo di seguito:

- *Indicatore di outcome (valuta l'effetto o l'impatto provocato sulla comunità amministrata, sui portatori d'interesse, soggetti destinatari dell'attuazione del presente obiettivo);*

l'impatto del progetto sarà rilevante se l'intero sistema territoriale aderirà allo spirito della classificazione ICF. Se, dunque, nel corso del 2014 si cominceranno a classificare con la metodologia anche servizi che usualmente non ne usufruiscono (il sistema di intervento sui servizi educativi territoriali)

- *Indicatore di qualità (valuta la qualità del risultato raggiunto, l'indicatore deve essere improntato al miglioramento continuo).*

il processo sarà ritenuto qualitativamente valido se si otterranno alti risultati di soddisfazione sul percorso di formazione. In particolare se il risultato complessivo dei questionari di soddisfazione avrà un valore di 4\ o superiore.

<u>Fase di negoziazione</u>	
Data avvio negoziazione _____	Data chiusura negoziazione _____
Firme	Firme
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____

II° momento di competenza del Responsabile di Settore/Area

Articolazione del Settore/Area e relativa pesatura

N° servizio	Denominazione servizio	% pesatura
1		
2		
X		
Z		
		100%

Personale a disposizione del Settore:

Inserire i nominativi del Personale impiegato nel Settore

Istruttore amministrativo: Dott.ssa Manuela Desogus

Servizi di supporto in appalto

Centro di responsabilità

Inserire il codice del Centro di Responsabilità di competenza

Responsabile

Inserire il nominativo del Responsabile dell'obiettivo

Risorse Umane

Inserire i nominativi del personale coinvolto nell'attuazione del presente obiettivo, con esplicitazione della percentuale di coinvolgimento

- Dipendente 1 (Z %),
- Dipendente 2 (Y %),
- Dipendente 3 (X %).

Risorse Strumentali

Riportare le principali risorse strumentali impiegate (quali ad esempio software, computer, stampanti, fotocopiatori, apparecchiature, programmi ed altro)

Risorse Finanziarie

Num. capitolo	Descrizione capitolo	Previsto	Utilizzato	Differenza